

PARTE 1.
GENERALITA'

Art. 1. PREMESSA

Il presente documento definisce i requisiti per la fornitura, il montaggio e la posa in opera di arredi, in parte su misura e le modalità con le quali tale fornitura dovrà essere eseguita dal soggetto aggiudicatario, di seguito denominato "Fornitore".

Tutti i punti del presente capitolato saranno recepiti integralmente nel contratto che sarà stipulato con il Fornitore dopo l'aggiudicazione della gara.

Sono, inoltre, parte integrante e sostanziale del contratto:

- gli elaborati grafici progettuali;
- l'offerta del Fornitore

Sono esclusi dal contratto tutti gli elaborati progettuali diversi da quelli sopra indicati.

Art. 2. OGGETTO DELLA FORNITURA

L'Appalto ha per oggetto la fornitura, il montaggio e la posa in opera di arredi, in parte su misura. In particolare la fornitura e posa in opera dovrà comprendere i seguenti arredi:

- N. 4 tavoli serie FLY 200x100 h. 73 o similari;
- N. 32 mobile aperto per libri/faldoni a 2 piani di dim. 100x36 cm h. 84 a pensile;
- mobile aperto per libri/faldoni a 6 piani di dim. 100x36 cm h. 240 a pensile;
- N. 32 sedie;
- N. 5 sistemazione porte interne.

Art. 3. OPERE COMPRESSE NELL'APPALTO

Restano comprese nel presente appalto le seguenti opere e servizi, senza che il Fornitore possa fare eccezione o richiedere compensi aggiuntivi di alcun tipo:

- Disegni esecutivi della proposta oggetto di offerta, con particolare riferimento ai cablaggi e ai sistemi di elettrificazione delle postazioni. I disegni dovranno essere sottoposti ad approvazione del Direttore dell'esecuzione del contratto.
- collocamento dei manufatti, materiali o apparecchi (prelevamento e trasporto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, dal luogo di deposito al cantiere di lavoro; collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione);
- trasporto a rifiuto del materiale di risulta e suo smaltimento;
- perfetto coordinamento delle attività, delle maestranze, di tutti i fornitori e di tutte quelle imprese che eventualmente concorreranno alla realizzazione dell'intervento;

pulizie finali e straordinarie, delle pertinenze occupate temporaneamente per l'intervento, delle aree cortilive esterne eventualmente concesse per l'approntamento del cantiere;

- montaggio.

Resta inoltre inteso che:

- Tutte le descrizioni dell'Elenco Voci sono comprensive di fornitura e posa in opera relative a tutti i componenti, materiali ed accessori indicati e quant'altro occorrente per rendere le opere finite e funzionanti a perfetta regola d'arte, nel pieno rispetto di tutte le norme e Leggi vigenti in materia e delle prescrizioni specifiche contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Tutti i componenti devono essere rispondenti alle relative leggi, norme e/o direttive di prodotto (es. CE, EN, CENELEC, CEI, IMQ, UNI, I.S.P.E.S.L.).

- Tutti i componenti devono essere installati conformemente alle relative leggi, norme e/o direttive applicabili (es. CE, EN, CENELEC, CEI, IMQ, UNI, I.S.P.E.S.L.) ed indicazioni fornite dal costruttore.

Art. 4. VERIFICA DELLA FORNITURA

La verifica della corretta esecuzione della fornitura, del suo corretto funzionamento e della completa rispondenza di quanto consegnato e messo in opera con quanto previsto dal Contratto di Appalto dovrà avvenire a cura del Direttore dei lavori, entro 30 (trenta) giorni dalla data della conclusione della fornitura stessa. L'esito di tale verifica dovrà risultare da apposita "Attestazione di regolarità della fornitura". Le forniture che non risultassero rispondenti ai requisiti non saranno accettate. In tal caso la CNPADC chiederà la sostituzione entro 20 giorni. Nel caso in cui il Fornitore non si uniformerà a tale obbligo, la CNPADC procederà all'acquisto ed al montaggio della fornitura non accettata presso altro fornitore, addebitando al Fornitore l'eventuale maggior prezzo pagato rispetto a quello risultante dall'aggiudicazione. La merce non accettata resta a disposizione del Fornitore a suo rischio, e dovrà essere ritirata senza indugio dalla stessa e a sue spese.

**PARTE 2. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE CARATTERISTICHE
TECNICHE E GENERALI DELLA FORNITURA**

Art. 5. QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI IMPIEGATI

La fornitura ed i relativi lavori accessori devono essere eseguiti a regola d'arte. I materiali occorrenti per le forniture dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio ed essere accettati, previa presentazione di campionatura dalla Direzione dell'esecuzione del contratto. Gli arredi e le attrezzature potranno provenire da località o fabbriche che il Fornitore riterrà di sua convenienza, sempre che i materiali rispondano ai requisiti prescritti dalle leggi, dal presente Capitolato, dall'elenco descrittivo della fornitura o dalle indicazioni fornite dalla Direzione dell'esecuzione del contratto.

Quando il Direttore dell'esecuzione del contratto abbia denunciato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, il Fornitore dovrà sostituirla con altra corrispondente alle qualità volute.

I materiali rifiutati dovranno essere sgomberati immediatamente dal cantiere a cura e spese del Fornitore.

Ove il Fornitore non effettuasse la rimozione nel termine prescritto dal Direttore dell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante potrà provvedere direttamente a spese del Fornitore, a carico del quale resterà anche qualsiasi danno derivante dalla rimozione così eseguita.

Il Fornitore resta comunque totalmente responsabile della fornitura, anche per quanto dipende dai materiali stessi, la cui accettazione non pregiudica in nessun caso i diritti della Stazione Appaltante.

Qualora il Fornitore nel proprio interesse o di sua iniziativa, impieghi materiali di dimensioni, consistenza o qualità superiori a quelle prescritte o con una lavorazione più accurata, ciò non gli darà diritto ad un aumento dei prezzi e la stima sarà fatta come se i materiali avessero le dimensioni, le qualità ed il magistero stabiliti dal contratto.

Tutti i materiali devono essere corredati da certificazioni ufficiali ed essere rispondenti alle normative vigenti.

Art. 6. DESIGNAZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLA FORNITURA

Il presente progetto prevede la fornitura, il montaggio e la posa in opera di arredi in parte su misura.

Il posizionamento, la dislocazione, la suddivisione e l'arredo è stato definito in funzione delle normative di prevenzione incendi per locali destinati ad uffici (D.M. Interno 22/2/2006).

Le misure degli ambienti oggetto della fornitura dovranno essere verificate da parte del fornitore mediante sopralluogo.

Le prescrizioni tecniche dettate dovranno intendersi di carattere minimo e generale, nel senso che i requisiti funzionali richiesti possono essere ottenuti, oltre che secondo quanto indicato, anche con altri sistemi di livello funzionale equivalente ma non inferiore.

Il Fornitore può proporre prodotti e sistemi aventi caratteristiche costruttive e materiali diversi da quanto previsto; la relativa offerta verrà valutata secondo i parametri previsti dal Disciplinare di gara. Sarà compito del fornitore verificare la rispondenza alla normativa vigente e proporre soluzioni alternative che integrino le soluzioni di progetto.

Art. 7. NORME PER LA MISURAZIONE DELLE OPERE

Sono compresi nei prezzi di tutte le voci richieste all'Impresa in sede di offerta, tutte le opere descritte nell'Art.3 "*Opere comprese nell'appalto*".

Il Fornitore è tenuto a presentarsi, su richiesta del Direttore dei lavori, alle misurazioni e constatazioni che questi ritenesse opportune; peraltro e' obbligato ad assumere tempestivamente egli stesso l'iniziativa per le necessarie verifiche, e ciò specialmente per quelle che nell'avanzamento della fornitura non potessero più essere accertate.

Art. 8. GARANZIA, MANUTENZIONE E ASSISTENZA

La garanzia, la manutenzione e l'assistenza obbligano l'aggiudicatario:

- alla fornitura di arredi in possesso di tutti i requisiti e caratteristiche tecniche previste dal disciplinare degli elementi tecnici del progetto esecutivo;
- garantire tutti gli arredi, sia per la qualità dei materiali che per il regolare funzionamento, per un periodo di 2 anni a decorrere dal certificato di regolare esecuzione;
- ad assicurare, per un periodo non inferiore a quello della garanzia prestata, il servizio di assistenza tecnica, intesa come manodopera occorrente per eventuali interventi di riparazione dovuti a difetti costruttivi, anche se non riscontrati in sede di certificato di regolare esecuzione, o chiarimenti in merito al corretto utilizzo degli arredi, senza ulteriori spese a carico della CNPADC. Nel caso in cui non fosse possibile il ripristino dell'efficienza dell'arredo, il fornitore provvede alla sostituzione dello stesso o delle parti di ricambio difettate entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta di intervento;
- garantire l'eventuale disponibilità di pezzi di ricambio occorrenti in caso di malfunzionamento o rotture per almeno tre anni dalla data di ultimazione dei lavori.

**PARTE 3. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE CARATTERISTICHE
TECNICHE**

SPECIFICHE DELLE SINGOLE COMPONENTI DELLA FORNITURA

- NORMATIVA DI RIFERIMENTO -

Art. 9. GENERALITA'

Lo scopo delle presenti Specifiche Tecniche è quello di elencare le normative, le prescrizioni e i suggerimenti che dovranno essere adottati per la fornitura, il montaggio e la posa in opera degli arredi oggetto dell'appalto.

In linea generale dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per:

- consentire che ogni attività possa essere realizzata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di buona tecnica;
- rendere la fornitura idonea alla normativa antincendio vigente;
- limitare il carico di incendio e attenersi alle direttive sulle misure per la prevenzione incendi;
- evitare i rischi da folgorazioni elettriche.

All'atto della fornitura il Fornitore dovrà provvedere all'inserimento, ove necessario, di arredi, mezzi tecnici e corredi tecnologici tendenti ad eliminare particolari situazioni anomale quali:

- rischi da folgorazioni elettriche;
- rischi di inquinamento ambientale;
- rischi da incendio.

Art. 10. PARTICOLARI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

1. TAVOLI E SCRIVANIE

- UNI EN 1730:2002 Mobili domestici - Tavoli - Metodi di prova per la determinazione della resistenza, della durabilità e della stabilità.
- UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Dimensioni.
- UNI EN 527-2 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Requisiti meccanici di sicurezza.
- UNI EN 527-3 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza meccanica della struttura.

- UNI ENV 12521:2001 Mobili domestici - Tavoli - Requisiti meccanici e strutturali di sicurezza.
- UNI 8592 Tavoli. Determinazione della stabilita'.
- UNI 8593 Tavoli e scrivanie. Prova di resistenza dei piani al carico concentrato.
- UNI 8593 FA 1-95 Foglio di Aggiornamento (SS UNI U41.10.093.0) n° 1 alla UNI 8593.Tavoli e scrivanie. Prova di resistenza dei piani al carico concentrato.
- UNI 8594 Tavoli e scrivanie. Prova di flessione dei piani.
- UNI 8594 FA 1-95 Foglio di Aggiornamento (SS U41.10.094.0) n° 1 alla UNI 8594.Tavoli e scrivanie. Prova di flessione dei piani.
- UNI 8595 Tavoli e scrivanie. Prova di resistenza della struttura.
- UNI 8595 FA 1-95 Foglio di Aggiornamento (SS U41.10.095.0) n° 1 alla UNI 8595.Tavoli e scrivanie. Prova di resistenza della struttura.
- UNI 9085 Tavoli e scrivanie. Prova di urto sulle superficie orizzontali e prova di caduta.
- UNI 9086 Tavoli e scrivanie. Prova di urto contro le gambe o i fianchi di sostegno.
- UNI EN 13722 Mobili - Valutazione della riflettanza della superficie.
- UNI EN 13722 Mobili - Valutazione della riflessione speculare della superficie.

2. MOBILI E CONTENITORI

- UNI 8596 Mobili contenitori. Determinazione della stabilita'.
- UNI 8596 FA 1-95 Foglio di Aggiornamento (SS UNI U41.10.096.0) n° 1 alla UNI 8596.Mobili contenitori. Determinazione della stabilita'.
- UNI 8597 Mobili contenitori. Prova di resistenza della struttura.
- UNI 8598 Mobili contenitori. Prova di aggancio dei mobili appesi.
- UNI 8599 Mobili contenitori. Prova di sovrapposibilità.
- UNI 8600 Mobili contenitori. Prova di flessione con carico concentrato.
- UNI 8601 Mobili contenitori. Prova di flessione dei piani.
- UNI 8602 Mobili contenitori. Prova di apertura e chiusura con urto delle porte.
- UNI 8603 Mobili contenitori. Prova di resistenza dei sopporti dei piani di posa.
- UNI 8604 Mobili contenitori. Prova di durata delle guide dei cassetti.
- UNI 8605 Mobili contenitori. Prova di resistenza delle guide dei cassetti.
- UNI 8606 Mobili contenitori. Prova di carico totale massimo.

- UNI 8607 Mobili contenitori. Prova di durata delle porte.
- UNI 9081 Mobili contenitori. Prova di resistenza delle porte al carico verticale.
- UNI 9082 Mobili contenitori. Prova di durata a traslazione dei mobili con ruote.
- UNI 9087 Mobili contenitori. Prova di resistenza del fincorsa in apertura del cassetto.
- UNI 9604 Mobili contenitori. Prova di resistenza del fondo dei cassetti.
- UNI 10915 Posto di lavoro in ufficio - Mobili per ufficio - Superfici per la disposizione e l'utilizzo dei mobili.
- UNI 10916 Mobili per ufficio - Appoggiatesta - Dimensioni e caratteristiche.
- U41.10.142.0 Mobili - Requisiti delle finiture all'azione dei liquidi freddi, al calore umido e al calore secco.

3. PROVE SULLE FINITURE

- UNI ISO 9227 Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina.
- UNI 9149 Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Determinazione della riflessione speculare della superficie.
- UNI 8941-2 Superficie colorate. Colorimetria. Misura del colore.
- UNI 9115 Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Comportamento delle superficie all' usura per abrasione.
- UNI 9242 Mobili. Determinazione della resistenza dei bordi al calore.
- UNI 9242 :1987/A 1 Mobili - Determinazione della resistenza dei bordi al calore.
- UNI 9300 Mobili. Prove sulle finiture delle superficie. Determinazione della tendenza delle superficie a ritenere lo sporco.
- UNI 9427 Mobili. Determinazione della resistenza delle superfici alla luce.
- UNI 9428 Mobili. Prove sulle finiture delle superfici. Determinazione della resistenza alla graffiatura.
- UNI 9429 Mobili. Determinazione della resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura.
- UNI 10782:1999 Prodotti vernicianti - Determinazione della durezza - Metodo delle matite.
- UNI EN 12720 Mobili - Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi.
- UNI EN 12721 Mobili - Valutazione della resistenza delle superfici al calore umido.
- UNI EN 12722 Mobili - Valutazione della resistenza delle superfici al calore secco.

- UNI EN ISO 1520 Prodotti vernicianti. Prova di imbutitura.
- UNI 8901 Prodotti vernicianti. Determinazione della resistenza all'urto.

Art. 11. QUALITA' DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Costituisce valore preferenziale l'utilizzo di forniture derivanti da un processo produttivo in cui è già tenuto in particolare considerazione l'impatto ambientale ed il contenuto energetico, che la realizzazione del manufatto può comportare.

A Tal fine vengono preferiti i produttori certificati:

- ISO 14001;
- FSC Forest Stewardship Council;
- appartenenza al consorzio Pannello Ecologico;
- adesione al The Global Compact – ONU;
- adesione al Green Building Council LEED.

Al fine di valutare e migliorare l'efficienza energetico-ambientale del processo produttivo, anche per ottenere una gestione integrata delle qualità e dell'ambiente.

Art. 12. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI DA IMPIEGARE

1. GENERALITA'

Tutti i materiali impiegati per la realizzazione degli arredi descritti nella presente specifica dovranno essere di prima qualità, privi di difetti intrinseci e adeguati ognuno all'uso a cui sono destinati.

Gli standards di riferimento, successivamente indicati, dei materiali che saranno utilizzati per i componenti, rappresentano requisiti minimi e pertanto il concorrente potrà proporre solo materiali di livello uguale o superiore a quelli richiesti, documentandone le caratteristiche e l'origine.

Tutte le strutture, i pannelli, i rivestimenti, le verniciature e gli impianti dovranno essere realizzati con materiali ignifughi omologati secondo la normativa vigente.

Giuste le responsabilità del Fornitore sia sulla qualità dei singoli componenti che sul prodotto finito e funzionante, vengono elencate di seguito le caratteristiche degli arredi richiesti.

2. CARATTERISTICHE GENERALI DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI DA IMPIEGARE

Per ragioni di uniformità e di spazi disponibili le dimensioni dovranno corrispondere per quanto possibile alle misure riportate negli allegati.

Le dimensioni indicate devono però intendersi come indicative.

E' ammesso che i tipi offerti si scostino lievemente da quanto indicato ma, in ogni caso, deve essere sempre assicurata la perfetta modularità degli elementi e degli accessori.

Gli standard di riferimento dei materiali da impiegare, indicati, rappresentano il requisito minimo di accettabilità.

Il Fornitore potrà perciò proporre solo l'impiego di materiali di classe superiore.

Tutti i rivestimenti, le verniciature e gli impianti devono essere realizzati con materiali ignifughi rispondenti alla normativa italiana CSE 2/75/A e CSE RF 3/77 (classe 1).

In particolare, le sedute dovranno essere conformi al D.L. 26/06/84 per il quale è richiesta la classe 1 di comportamento al fuoco delle sedute non imbottite e la classe 1 IM per le sedute imbottite.

Le colorazioni saranno a scelta del Responsabile della fornitura.

I mobili oggetto della presente gara dovranno essere costruiti in conformità a tutte le norme e disposizioni di legge vigenti in materia di arredamento, sicurezza e prevenzione infortuni nell'ambiente di lavoro. La lavorazione e la finizione di tutti i mobili dovranno essere particolarmente curate ed eseguite a perfetta regola d'arte, gli spigoli e gli angoli dovranno essere arrotondati.

In particolare si riportano di seguito alcune caratteristiche generali dei componenti della fornitura:

Componenti costituiti da pannelli a base di legno:

- devono essere a bassa emissione di formaldeide;
- I mobili dovranno essere verniciati internamente ed esternamente, con trattamento di vernice a base acquosa;

I componenti finiti dei tavoli costituiti da pannelli a base di legno bordati devono soddisfare il requisito minimo indicato nella tabella seguente

PANNELLI A BASE DI LEGNO		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Emissione di formaldeide	$\leq 3,5 \text{ mg HCHO}/(\text{m}^2 \cdot \text{h})^*$	UNI EN717-2 (gas analisi)

*) I pannelli di classe E1 soddisfano questo requisito.

Componenti metallici:

- dovranno essere privi di spigoli o imperfezioni che possono provocare abrasione o danneggiamenti del vestiario;
- le saldature, ove esistenti, dovranno essere particolarmente robuste, solide e curate;
- le tinte della verniciatura delle parti in ferro verranno prescelte dall'Amministrazione sui campionari messi a disposizione dalle ditte aggiudicatarie;
- vernici e smalti atossici, stabili alla luce e durevoli nel tempo.

I componenti finiti delle scrivanie e dei tavoli costituiti da elementi metallici verniciati o finiti con rivestimenti galvanici devono rispettare i requisiti minimi elencati nei seguenti prospetti:

COMPONENTI METALLICI VERNICIATI		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 24h	UNI ISO 9227
Resistenza all'imbutitura statica	Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3mm	UNI EN ISO 1520
Resistenza all'urto	Nessuna alterazione della superficie verniciata con la caduta della massa da 30cm	UNI 8901

COMPONENTI METALLICI CON RIVESTIMENTO GALVANICO		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 16h	UNI ISO 9227

Componenti elettriche:

- dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa vigente al momento dell'installazione in loco, conformi alle normative CEI e IMQ.

Componenti in vetro:

- cristallo temperato infrangibile, molate nella parti non bordate, come meglio definito dalla norma UNI 7697.

Art. 13. VERIFICHE E CONTROLLI DEI SINGOLI COMPONENTI

La Stazione Appaltante ha la facoltà di eseguire, sia durante l'esecuzione della fornitura che a fornitura ultimata, le seguenti verifiche e controlli nonché altre verifiche e controlli non descritte ma ritenute utili ad insindacabile giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto:

- verifica dei materiali sia legnosi che non legnosi, sia strutturali che di finitura e delle relative caratteristiche di struttura e di aspetto;
- verifica dei materiali per guarnizioni, per maniglie, per accessori ecc. che devono risultare, anche se non espressamente indicato, nuovi, di ottima qualità e esenti da qualsiasi tipo di difetto;
- verifica delle serrature e del loro funzionamento che deve risultare dolce e senza intoppi;
- verifica delle dimensioni interne ed esterne dei modelli forniti;
- verifica degli spessori di tutte le parti costitutive;
- verifica del regolare montaggio;
- verifica delle strutture portanti;
- verifica delle connessioni e dei giunti;
- verifica delle aderenze delle colle;
- verifica delle impiallaccature e delle placcature che non debbono presentare alcun distacco;
- verifica della lucidatura che deve risultare uniforme, senza macchie e striature.
- verifica della regolare esecuzione e della tenuta dei fissaggi a pavimento e delle tassellature chimiche;
- verifica della qualità e regolare esecuzione sia delle verniciature che dei trattamenti di base del legno e del metallo.

Per l'attuazione delle verifiche suddette la CNPADC ha facoltà di procedere allo smontaggio e al disfacimento di strutture già eseguite e al prelievo dei campioni per sottoporli ad analisi sia dirette, sia presso laboratori di istituti specializzati.

Tutti gli oneri derivanti dalle menzionate verifiche, comprese quelle derivanti dalla sostituzione delle strutture danneggiate a causa degli smontaggi finalizzati ai controlli, saranno a carico del Fornitore.

**PARTE 4. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'ESECUZIONE DELLA
FORNITURA**

Art. 14. ORDINE DA TENERSI NELL' ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Il Fornitore ha la facoltà di sviluppare la fornitura nel modo che crederà più opportuno per darla perfettamente compiuta nel termine contrattuale, purché non arrechi pregiudizio alla buona riuscita delle opere.

Questa si riserva, in ogni caso, di prescrivere l'esecuzione e il compimento di parti determinate della fornitura entro un ragionevole termine e di disporre l'esecuzione nel modo che riterrà più conveniente, senza che il Fornitore possa rifiutarvisi.

Entro 7 giorni dall'aggiudicazione definitiva, il Fornitore dovrà presentare il suo programma di massima per l'esecuzione della fornitura.

Art. 15. VARIAZIONE DELLE OPERE PROGETTATE

Nessun mutamento del progetto potrà essere introdotto all'atto esecutivo del presente appalto, senza la preventiva approvazione della committenza. Da parte sua, la committenza si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre nella fornitura, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia della fornitura, senza che il Fornitore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dalle vigenti norme.

A tal fine il Direttore dell'esecuzione del Contratto si riserva di ordinare la realizzazione di prove e/o campioni preliminari della fornitura i cui costi devono intendersi compresi nell'importo contrattuale, senza pertanto alcun diritto per il Fornitore di chiedere compensi o rimborsi di qualunque natura.

La committenza si riserva anche di procedere a variazioni in corso d'opera quantitative o qualitative, in aumento o in diminuzione dell'importo contrattuale originario come previsto dalla normativa vigente, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche previste per l'appalto originario. In particolare le variazioni sono valutate e contabilizzate mediante l'applicazione dei prezzi unitari del computo metrico estimativo con applicazione del ribasso d'asta offerto dal Fornitore.

Non sono da considerarsi varianti gli interventi disposti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto per risolvere aspetti di dettaglio che non comportino una variazione del prezzo complessivo offerto in sede di gara.

Art. 16. TEMPO ULTIMO PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA-PENALI

La consegna della fornitura alla committenza si intende ultimata con la fornitura, il montaggio e la posa di tutti gli elementi di arredo oggetto dell'appalto e i collegamenti elettrici ove richiesti.

L'ultimazione della consegna deve risultare da apposito verbale.

I termini ultimi per il completamento della fornitura oggetto del presente appalto sono i seguenti:

60 giorni naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.

Art. 17. PROVE

Il Fornitore è obbligato a prestarsi in ogni tempo ad effettuare tutte le prove ritenute necessarie dal Direttore dell'esecuzione del Contratto della corretta esecuzione del contratto sui materiali impiegati o da impiegarsi nonché sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera.

In mancanza di un'idonea organizzazione per l'esecuzione delle prove previste è riservato al Direttore dell'esecuzione del Contratto dettare norme alternative o complementari disciplinanti le prove.

Il prelievo dei campioni verrà eseguito in contraddittorio e di ciò verrà steso apposito verbale. In tale sede il Fornitore ha facoltà di chiedere, sempre che ciò sia compatibile con il tipo e le modalità esecutive della prova, di assistere o farsi rappresentare, all'esperimento della prova.

Le prove potranno essere eseguite presso un istituto autorizzato.

In ogni caso tutte le spese per il prelievo, la conservazione e l'invio dei campioni per l'esecuzione delle prove, per il ripristino dei manufatti che si siano eventualmente dovuti manomettere, nonché tutte le altre spese simili e connesse, sono a totale carico del Fornitore, salvo che nel presente Capitolato siano espressamente prescritti criteri diversi

PARTE 5. CARATTERISTICHE DEGLI ARREDI

Art. 18. TAVOLO RIUNIONE

Tavolo serie FLY o similari con struttura a 4 gambe a sezione quadra in ALLUMINIO BRILL, piano tamburato sp.50 mm con finitura superiore in nob. mel. a scelta, dim. L.200xP.100xH.73 cm

Il tavolo, dal punto di vista della sicurezza, deve soddisfare i requisiti indicati nella tabella seguente:

REQUISITI DI SICUREZZA PER TAVOLI PER RIUNIONE	
Caratteristica	Requisito
Sicurezza	UNI ENV 12521, p.ti 4.1 (bordi e angoli), 4.2 (punti di cesoiamento e schiacciamento) e 4.3 (stabilità).

Dal punto di vista delle caratteristiche di resistenza e durata della struttura, il tavolo deve soddisfare i requisiti indicati nella tabella seguente:

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA DEI TAVOLI PER RIUNIONE		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Resistenza a carico statico orizzontale	Il tavolo deve mantenere la sua funzionalità se sottoposto a prova con carichi e cicli corrispondenti al livello 1 della UNI 10976.	UNI EN 1730
Resistenza a carico statico verticale	Il tavolo deve mantenere la sua funzionalità se sottoposto a prova con carichi e cicli corrispondenti al livello 1 della UNI 10976.	UNI EN 1730
Resistenza a fatica orizzontale	Il tavolo deve mantenere la sua funzionalità se sottoposto a prova con carichi e cicli corrispondenti al livello 1 della UNI 10976.	UNI EN 1730
Resistenza a fatica verticale	Il tavolo deve mantenere la sua funzionalità se sottoposto a prova con carichi e cicli corrispondenti al livello 1 della UNI 10976.	UNI EN 1730

Le finiture delle superfici dei piani di lavoro del tavolo deve soddisfare i requisiti minimi elencati nei seguenti prospetti:

FINITURE DEL PIANO DI LAVORO		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Resistenza alla luce	Livello 3	UNI 9427
Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	UNI 9429
Calore bordi	Livello 3	UNI 9242+FA1
Resistenza ai liquidi freddi	(vedi prospetto successivo)	UNI EN 12720 e UNI 10944
Determinazione della durezza	Matita F (applicabile solo alle superfici verniciate)	UNI 10782

REQUISITI DELLE SUPERFICI AI LIQUIDI FREDDI		
	Tempo di applicazione	Valutazione
Acido Acetico (10% m/m)	10 min.	5
Ammoniaca (10% m/m)	10 min.	4
Soluzione detergente	1 h	5
Caffè	1 h	4
Disinfettante (2,5 % clor. T)	10 min.	5
Tè	1 h	5
Acqua deionizzata	1 h	5

Art. 19. ULTERIORI FORNITURE

- Mobile aperto per libri/faldoni a 2 piani di dim. 100x36 cm h. 84 a pensile;
- Mobile aperto per libri/faldoni a 6 piani di dim. 100x36 cm h. 240 a pensile;
- Sedie;
- Sistemazione porte interne.